



DETERMINAZIONE DI SPESA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo;

VISTO il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2026-2028, approvato con delibera del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 febbraio 2026, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 13 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, dell'8 aprile 2021 e 24 gennaio 2024;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2026-2028" (PIAO), adottato con deliberazione n. 419 del 28 gennaio 2026, in conformità al D.P.R. n. 81/2022 ed al DM 24 giugno 2022, ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI all'art.13, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2026, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, approvato dal Commissario Straordinario dell'Ente il 24 ottobre 2025;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 357 del 9 dicembre 2025, con la quale i Dirigenti preposti agli uffici di livello Dirigenziale Generale della Sede Centrale sono delegati ad adottare atti e provvedimenti (determina a contrarre ed affidamento) per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni presenti nella programmazione triennale, comportanti autorizzazioni della spesa di importo anche superiore a € 300.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di Responsabilità.

RILEVATO che con la stessa determinazione di cui al punto precedente è previsto che i Dirigenti preposti agli Uffici di livello dirigenziale generale possono delegare l'esercizio del potere di spesa nei confronti dei Dirigenti di secondo livello entro un importo di € 100.000,00;

VISTA la determinazione n. 10 del 14 gennaio 2026, con la quale il Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha delegato la sottoscritta, Dirigente dell'Ufficio Politiche Assunzionali, Mobilità e Sviluppo Risorse Umane, all'adozione di provvedimenti e di atti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni connessi alle attività di competenza dell'Ufficio, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 100.000 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione dei propri centri di responsabilità;

VISTA la deliberazione n. 496 dell'11 marzo 2026 con la quale è stato affidato al Prof. Alfonso Celotto l'incarico di collaborazione esterna di natura altamente qualificata, per assistere i Vertici dell'Ente nell'attuazione della riforma per la riorganizzazione dell'ACI, con decorrenza 1° aprile 2026 e della durata di un anno;

VISTO il contratto di lavoro autonomo stipulato ai sensi dell'art. 2222 c.c. tra l'Automobile Club d'Italia e Prof. Alfonso Celotto, professore ordinario di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre, avente durata dal 1 aprile 2026 al 31 marzo 2027;

PRESO ATTO che il suddetto contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 3 prevede un corrispettivo per la prestazione pari a euro 5.000 (cinquemila) mensili oltre IVA ed oneri accessori, se dovuti. L'Amministrazione procederà al pagamento nel termine massimo di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura e che il corrispettivo verrà erogato attraverso bonifico bancario.

VERIFICATA la disponibilità sul centro di costo 410726005 Altre prestazioni di lavoro autonomo a valere sul budget di gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2026 e 2027 gestore 1041.

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE DI SPESA

E' autorizzata la spesa per l'anno 2026 per un importo di euro 45.000,00 e per l'anno 2027 per un importo di euro 15.000,00 per un totale di euro 60.000,00, per la prestazione di lavoro autonomo resa dal Prof. Alfonso Celotto.

La suddetta spesa trova copertura nel conto 410726005 Altre prestazioni di lavoro autonomo a valere sul budget di gestione di competenza per l'esercizio finanziario 2026 e 2027 gestore 1041.

Dichiara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente procedimento e sulla base della documentazione della procedure:

o che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;



Automobile Club d'Italia

o che la sottoscritta non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;

o di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il Dirigente